FLC CGIL
federazione lavoratori della conoscenza

Segreteria Provinciale
Palermo

CGIL
Il sindacato di chi lavora,
di chi ha perso il lavoro,
di chi lo cerca,
di chi lo vuole difendere.

Al Direttore Generale
dell'Università degli studi di Palermo

Al Delegato del Rettore
per le relazioni sindacali
dell'Università degli studi di Palermo

e, p.c.: Al Responsabile
Settore Relazioni sindacali
dell'Università degli studi di Palermo

Al Personale TAB
dell'Università degli studi di Palermo

Oggetto: Riorganizzazione Aree dell'Amministrazione Centrale.

Questa O.S., acquisita la dovuta informazione sui decreti relativi alla riorganizzazione e alla costituzione delle Aree, evidenzia le criticità riscontrate nell'auspicio che le medesime vengano prese in considerazione e possano portare alla modifica di alcuni provvedimenti che penalizzano i lavoratori.

Innanzitutto si segnala che per il nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione centrale, decisamente innovato rispetto a quello precedente, è stato adottato un modello di pesatura in assenza di una puntuale mappatura dei processi, peraltro assolutamente necessaria alla luce delle linee guida approvate dal CDA nella seduta del 30/11/2016.

E' di tutta evidenza che questa operazione doveva essere fatta prima della pesatura degli incarichi, al fine di graduare le indennità di responsabilità dei singoli e definire con chiarezza le competenze, le relazioni, gli interscambi all'interno di regole condivise e ottimizzate.

Il modello di pesatura adottato, invece, fa sì che nella distribuzione dei pesi si riscontri una commistione di elementi oggettivi (valori bassi) e soggettivi (valori più alti) che determinano risultati non univoci; non si comprende, ad esempio, come si possa aver pesato posizioni ancora non ricoperte, atteso che la pesatura è ponderata anche su valori riferiti ai soggetti titolari della posizione come ad esempio il titolo di studio. A ciò si aggiunga che dall'esame comparato di tutte le sei aree emerge disparità in relazione all'attribuzione delle fasce di indennità, attribuibile con ogni probabilità alla pesatura su parametri soggettivi usata con troppa discrezionalità.

E' singolare, inoltre, che sia proprio l'Università a mortificare i titoli di studio che istituzionalmente rilascia o che pesi i master più di una scuola di specializzazione o di una abilitazione alla professione, o ogni altro titolo oltre quello di laurea atteso che la normativa contrattuale, per esempio, attribuisce ai predetti titoli valore equivalente ai fini dell'accesso alla categoria EP.

E' inaccettabile, altresì, che sia stata diminuita l'indennità delle segreterie di area, stante l'impegno manifestato in più occasioni dall'Amministrazione, che nessun lavoratore già titolare di posizioni organizzative avrebbe subìto penalizzazione sotto il profilo economico.

Via Meli 5 – 90133 Palermo - Tel. 0916110450 – Fax 0916111308 – e-mail: marina.allotta@unipa.it - cgilpa@unipa.it

Con specifico riguardo all'individuazione di figure ad elevato rischio corruttivo si rappresenta che la legge 190/2012 individua altri settori esposti al medesimo rischio, non evidenziato nei Decreti.

Ma c'è di più: non è comprensibile perché alcuni lavoratori, con specifica ed elevata esperienza professionale, siano stati sollevati dagli incarichi di responsabile di unità operative, senza alcuna motivazione, considerato che l'esperienza è un fattore oggettivo che incide sulla valutazione / pesatura.

Questa riorganizzazione frammentata sta determinando particolare confusione, lasciando tutti coloro che non sono stati inclusi nelle aree nell'incertezza sulla futura destinazione, con refluenze negative anche sull'attività amministrativa, tenuto conto che i decreti di costituzione delle aree sono stati inviati solo ai lavoratori già inseriti nelle aree medesime. Va evidenziato infatti che tutti quelli che sono stati esonerati da incarichi non avendo avuto alcuna comunicazione, non sanno se continuare nelle loro attività o procedere ad un passaggio di consegne in assenza di indicazioni in tal senso.

Una situazione che determina disservizi anche per le sedi decentrate, in quanto colleghi delle Scuole o dei Dipartimenti non sanno più a chi rivolgersi per determinate attività amministrative; lo stesso vale per l'utenza che accede giornalmente agli uffici del Rettorato.

Nel merito, poi, delle competenze attribuite alle aree, come riportate nei decreti, questa O.S. ha riscontrato parecchie sovrapposizioni considerato che ad alcuni uffici sono state attribuite competenze che già vengono svolte da altri.

Avevamo sperato che la mappatura delle competenze fosse finalmente uno strumento valido per distribuire il personale in modo confacente ai meriti, all'esperienza e alla professionalità acquisita, motivandolo ancora di più, purtroppo dobbiamo costatare che in alcuni casi le scelte compiute dall'Amministrazione hanno di fatto e immotivatamente mortificato le competenze / professionalità di singoli lavoratori.

Per tutto quanto sopra esposto questa O.S. chiede un incontro finalizzato, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità dell'Amministrazione e del sindacato, a rimuovere le criticità evidenziate per contemperare l'esigenza di migliorare e mantenere elevate la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività e dei servizi istituzionali, con l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e allo sviluppo professionale.

Palermo, 5/5/2017

La segretaria provinciale
f.to Marina Allotta

Via Meli 5 – 90133 Palermo - Tel. 0916110450 – Fax 0916111308 – e-mail: marina.allotta@unipa.it - cgilpa@unipa.it